Art. 18. Schede Dottorati di Ricerca

MACROAREA ECONOMICO-GIURIDICO UMANISTICA-SOCIALE

| | <u></u> |
|--|--|
| COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO GIURIDICA | |
| COORDINATORE | Prof. Arrigo Diego Manfredini - Dipartimento Scienze Giuridiche - Corso Ercole Iº d'Este, n. 37 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/45.5669 e-mail mfa@unife.it (SSD IUS/18) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO | Il dottorato in Comparazione giuridica e storico-giuridica è pensato come la sede ove il giovane ricercatore possa accostarsi allo studio del diritto del lavoro, del diritto romano, del diritto penale, del diritto amministrativo, de diritto privato e del diritto commerciale in una prospettiva di confronto con altre esperienze giuridiche storiche o vigenti. In particolare, questo dottorato si pone l'ambizioso obiettivo di mettere in relazione le sopracitate discipline con le nuove problematiche poste dalla crescente internazionalizzazione dei rapporti giuridici. Si pensa ai profili comunitari ed internazionali delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro; si pensa alle larghe intese per un diritto penale e processuale penale sovranazionale, ed ancora ai numerosi progetti diretti alla unificazione europea del diritto privato rispetto alla quale il diritto romano, in quanto fondamento comune dei diritti dell'Europa continentale, può dare un essenziale apporto. Tanto il progetto quanto gli obiettivi di questo dottorato sono perfettamente congrui con gli spazi e le attrezzature messi a disposizione. Per quanto concerne queste ultime, in particolare la biblioteca, si segnala che da anni il settore bibliografico della comparazione è stato particolarmente coltivato. Si sottolinea altresì che il dottorato proposto si inserisce perfettamente nel quadro della internazionalizzazione degli studi perseguita come obiettivo primario dal no. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 4 |
| (con e senza borsa) | |
| CURRICULA | 1. Diritto romano e metodo comparativo |
| | 2. Diritto delle obbligazioni e dei contratti italiano, comparato e comunitario |
| | 3. Comparazione e sistema penale comunitario |
| | 4. Diritto amministrativo interno e comparato |
| MASTER SCIENTIFICO | Non istituito |
| CULTURALE | |

| COORDINATORE | Prof. Roberto Bin - Dipartimento Scienze Giuridiche - Corso Ercole I° d'Este, n. |
|------------------------------|--|
| COORDINATORE | Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/45.5673 e-mail bnb@unife.it (SSD IUS/0 |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | Attraverso la sua struttura - mai mutata - di consorzio tra diversi Atenei (dal XXI ci |
| DEL DOTTORATO | Ferrara, Trieste, Cagliari), il Dottorato di ricerca si configura come realtà di |
| | qualificazione scientifica e di radicata tradizione accademica. Il Dottorato privilegi |
| | ricerca individuale su un tema specifico (condotta sotto la guida costante di un ti |
| | appartenente al Collegio dei Docenti e periodicamente verificata con l'intero Colleg |
| | promuove uno specifico calendario di iniziative di approfondimento sui principali ter |
| | problemi della disciplina costituzionalistica; incentiva la partecipazione alle atti interdisciplinari promosse dall'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ate |
| | ferrarese (IUSS - Ferrara 1391), sede amministrativa del dottorato. Annualment |
| | Dottorato ospita una giornata metodologica, aperta ai dottorandi di tutti i dottora |
| | ricerca italiani in Diritto costituzionale e in Diritto pubblico, mira |
| | all'approfondimento – sotto la guida di un Relatore di chiara fama - delle tecnich |
| - | studio, ricerca e scrittura nell'elaborazione della tesi di dottorato |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni Università degli Studi di Trieste |
| SEDI CONSORZIATE | Università degli Studi di Trieste Università degli Studi di Cagliari |
| POSTI DISPONIBILI | 1 |
| (con e senza borsa) | |
| CURRICULA | 1. Fonti del diritto |
| | 2. Giustizia costituzionale |
| | 3. Diritti di libertà |
| | 4. Organi e forma di governo |
| MASTER SCIENTIFICO CULTURALE | Non istituito |
| | |
| | |
| | SPA |
| | DR CJRIW |
| | A SPACE OF THE SPA |
| | P C S R C S |
| S R R R | A SERVICE OF THE SERV |
| | OF SELECTION OF THE SEL |

| | ECONOMIA |
|----------------------------------|--|
| ORDINATORE F | Prof. Stefano Zambon - Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio - |
| | Votapaletto, n. 11 - Università degli Studi di Ferrara, tel. 0532/45.5052 e- |
| | stefano.zambon@unife.it (SSD SECS-P/07) |
| | Il Programma di Dottorato in Economia dell'Università di Ferrara ha connota |
| | interdisciplinarietà e internazionalità. In particolare, prevede una stretta interaz |
| | tra le discipline economico-aziendali e quelle urbanistico-territoriali, strutturandos tre curricula formativi caratterizzati da commissioni di entrata e di uscita distinte: |
| | - il primo curriculum riguarda le problematiche dell'economia applicata e |
| | politiche economiche; |
| | - il secondo approfondisce i temi centrali dell'economia e dell'organizzaz |
| | d'azienda; |
| | - il terzo è dedicato alle dinamiche di sviluppo territoriale e locale. |
| | L'internazionalità si manifesta: - attraverso la partecipazione di studiosi stranieri (formalmente membri |
| | Collegio dei Docenti) che sono concretamente coinvolti nell'attività di formaz |
| | e tutoraggio; |
| | - la propensione per le esperienze formative e di ricerca all'estero dei dottora |
| | finalizzate a stimolare percorsi innovativi di ricerca pienamente collocati |
| | dibattito scientifico internazionale. |
| | 3 anni |
| | 3 |
| on e senza borsa) DI CONSORZIATE | Università degli Studi di Salerne |
| | Università degli Studi di Salerno 1. Economia applicata e politiche economiche |
| | 2. Economia Aziendale E Degli Intermediari Finanziari |
| | 3. Sviluppo Urbano E Del Territorio |
| STER SCIENTIFICO | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | S |
| | S |
| | S |
| | SE S |
| | SE S |
| | |
| 7 | |
| | OF SELECTION OF THE SEL |
| | OF SELECTION OF THE SEL |
| | OF SELECTION OF THE SEL |
| | SP. |
| | |
| RET | |
| | |
| | |
| | |
| REFERENCE | |
| RRA | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

| Prof. Carlo Peretto - Dipartimento Risorse naturali e culturali - Corso Porta Mare, n. 2-Università degli Studi di Ferrara, tel. 0532.29.3723 - 29.3800 - e-mail carlo.peretto@unife.it (SSD BIO)08) PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO Sempre con maggiore attenzione si ripropone il tema della conoscenza, della conservazione e della fruizione del patrimonio, inteso nella sua valenza più ampia nella quale aspetti ambientali, naturalistici e culturali rappresentano segmenti di un sistema unitario. In questo senso il dottorato si giustifica quale naturale, conclusione, ad alta valenza scientifica e conoscitiva, di percorsi didattici di lauree triennali e magistrali e di specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro fiscime ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e chè si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione, nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico |
|--|
| Università degli Studi di Ferrara, tel. 0532.29.3723 - 29.3800 - e-mail carlo.peretto@unife.it (SSD BIO/08) PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO Sempre con maggiore attenzione si ripropone il tema della conoscenza, della conoscenza della cuale aspetti ambientali, naturalistici e culturali rappresentano segmenti di un sistema unitario. In questo senso il dottorato si giustifica quale naturale conclusione, ad alta valenza scientifica e conoscitiva, di percorsi didattici di lauree triennali e magistrali e di specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e chè si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Instituto of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivì del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato pale |
| PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO Sempre con maggiore attenzione si ripropone il tema della conoscenza, della conoscrazione e della fruizione del patrimonio, inteso nella sua valenza più ampia nella quale aspetti ambientali, naturalistici e culturali rappresentano segmenti di un sistema unitario. In questo senso il dottorato si giustifica quale naturale conclusione, ad alta valenza scientifica e conoscitiva, di percorsi didattici di lauree triennali e magistrali e di specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per- la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle' loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologi |
| conservazione e della fruizione del patrimonio, inteso nella sua valenza più ampia nella quale aspetti ambientali, naturalistici e culturali rappresentano segmenti di un sistema unitario. In questo senso il dottorato si giustifica quale naturale conclusione, ad alta valenza scientifica e conoscitiva, di percorsi didattici di lauree trientali e magistrali e di specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) el che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la ca |
| conservazione e della fruizione del patrimonio, inteso nella sua valenza più ampia nella quale aspetti ambientali, naturalistici e culturali rappresentano segmenti di un sistema unitario. In questo senso il dottorato si giustifica quale naturale conclusione, ad alta valenza scientifica e conoscitiva, di percorsi didattici di lauree trientali e magistrali e di specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) el che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la ca |
| unitario. In questo senso il dottorato si giustifica quale naturale conclusione, ad alta valenza scientifica e conoscitiva, di percorsi didattici di lauree trienfali e magistrali e di specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e chè si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione materiale, le tecniche di |
| valenza scientifica e conoscitiva, di percorsi didattici di lauree triennali e magistrali e di specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di in |
| specifici curricula attivati presso l'Ateneo ferrarese, caratterizzati da una forte interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) el che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimopio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzion |
| interazione tra gli ambiti scientifici e quelli umanistici che nel loro insieme ripropongono uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato propostò rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| uno schema formativo interdisciplinare. Il dottorato proposto rappresenta, quindi, la logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Jarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivì del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| logica conclusione di un iter didattico che si impone per la sua internazionalità (es. Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| Master in Quaternario e Preistoria ERASMUS MUNDUS) e che si rafforza ulteriormente nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| nel livello di massima implementazione conoscitiva e scientifica con la partecipazione di un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivì del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| un numero elevato di partner, sia italiani (Università di Siena, Modena e del Molise) sia internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| internazionali (Musée Homme di Parigi, Università di Tarragona, Instituto Politecnico di Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivì del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| Tomar, Tràs-os-Montes e Alto Douro, Institute of Systematics and Evolution of Animals, Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivì del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| Academy of Science). Per tale motivo gli obiettivi del dottorato risiedono nel dare una risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| risposta alla crescente domanda di formazione nei settori della ricerca e soprattutto delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| delle nuove professioni relative al patrimonio. L'intervento si focalizza sui seguenti contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| contenuti formativi: - origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| origine ed evoluzione del mondo biologico, analizzate nell'ambito dei rispettivi contesti naturali; storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| naturali; - storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| storia naturale dell'uomo (processo di ominazione), sia attraverso la caratterizzazione paleoantropologica sia comportamentale e culturale; indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| paleoantropologica sia comportamentale e culturale; - indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| indagini sulle più antiche evidenze di aggregazione sociale fino allo sviluppo delle società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| società complesse nel contesto delle loro peculiarità comportamentali, culturali e artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| artistiche; - lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| lettura integrata del dato paleontologico, preistorico, archeologico, paleoambientale e culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| culturale attraverso sistemi avanzati informatici e multimediali per l'individuazione, la catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| catalogazione e l'archiviazione del patrimonio anche ai fini della tutela, gestione e fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| fruizione museale delle collezioni; - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| - conservazione e valorizzazione del patrimonio paleontologico, preistorico, archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| archeologico, artistico e culturale in senso lato, con l'impiego di indagini diagnostiche, utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| utili a studiare la caratterizzazione materiale, le tecniche di esecuzione e lo stato di |
| |
| |
| conservativo al fine di prevenirne il degrado. |
| Durata del corso 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI 10 |
| (con e senza borsa) |
| SEDI CONSORZIATE Università degli studi di Siena - Centro di Geotecnologie |
| Università degli studi di Siena - Dip. Scienze Ambientali "G. Sarfatti" - Sez Ecologia |
| Preistorica |
| Università degli studi di Modena e Reggio Emilia – Dip. Museo Paleobiologia e Orto |
| botanico |
| Muséum National d'Histoire Naturelle – Paris (Francia) Institut de Paléontologie humaine |
| Universidade de Tràsod-Montes e Alto Douro (Portogallo) Departemento de Geologia |
| Universitat Rovira i Virgili (Spagna) Departament d'historia, Historia de l'Art i Geografia |
| Instituto Politecnico de Tomar (Portogallo) Departamento de Gestão de Território |
| Academy of Science, Krakow (Polonia) Institute of Systematics and Evolution of Animals |
| CURRICULA 1. Archeologia e Scienze dell'Antichità |
| 2. Collezionismo, tutela e storia delle culture |
| 3. Paleobiologia |
| 4. Quaternario, Preistoria e Protostoria |
| 5. Tecnologie per i Beni culturali |
| MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di |
| CULTURALE dottorato potrà essere conseguito il Master Scientifico Culturale in Scienze e tecnologie |
| per i beni culturali. |

| / , |
|--|
| ECONOMIA |
| Prof. Stefano Zambon - Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio - Via |
| Votapaletto, n. 11 - Università degli Studi di Ferrara, tel. 0532/45.5052 e-mali stefano.zambon@unife.it (SSD SECS-P/07) |
| Il Programma di Dottorato in Economia dell'Università di Ferrara ha connotati di interdisciplinarietà e internazionalità. In particolare, prevede una stretta interazione tra le discipline economico-aziendali e quelle urbanistico-territoriali, strutturandosi su tre curricula formativi caratterizzati da commissioni di entrata e di uscita distinte: - il primo curriculum riguarda le problematiche dell'economia applicata e delle politiche economiche; |
| il secondo approfondisce i temi centrali dell'economia e dell'organizzazione d'azienda; il terzo è dedicato alle dinamiche di sviluppo territoriale e locale. |
| L'internazionalità si manifesta: |
| attraverso la partecipazione di studiosi stranieri (formalmente membri del Collegio del Docenti) che sono concretamente colnvolti nell'attività di formazione e tutoraggio; |
| la propensione per le esperienze formative e di ricerca all'estero dei dottorandi, finalizzate a stimolare percorsi innovativi di ricerca pienamente collocati nei dibattito scientifico internazionale. |
| 3 anni |
| 3 |
| |
| Università degli Studi di Salerno |
| Economia applicata e politiche economiche |
| 2. Economia Aziendale E Degli Intermediari Finanziari |
| 3. Sviluppo Urbano E Del Territorio |
| Non istituito |
| |

| | STUDI UMANISTICI E SOCIALI |
|------------------------------|--|
| COORDINATORE | Prof. Paolo Fabbri - Dipartimento di Scienze Storiche, Via Paradiso, n. 12 - Univ degli studi di Ferrara, tel. 0532/29.3503 - e-mail fpl@unife.it (SSD L-ART/07) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | Il presente dottorato, articolato nei singoli cinque curricula, si propone: |
| DEL DOTTORATO | FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA E LATINA, la formazione di specialisti nei |
| | della filologia e dell'analisi dei testi letterari (italiani e latini), e dei relativi fonda |
| | linguistici, con capacità di utilizzare le nuove tecnologie elettroniche; |
| | LETTERATURA SPAGNOLA, LETTERATURA TEDESCA, LINGUISTICA, la formazio |
| | specialisti nei campi della filologia e dell'analisi dei testi letterari (tedeschi o spag |
| | |
| | francesi), e dei relativi fondamenti linguistici, con capacità di utilizzare le |
| | tecnologie elettroniche; |
| | Storia e territorio, la formazione di specialisti nel campo dell'analisi stor |
| | territoriale, con capacità di utilizzare le nuove tecnologie elettroniche; |
| | ARTI PERFORMATIVE: TEATRO, MUSICA, CINEMA, il raggiungimento di livelli d |
| | specializzazione (teorico-pratica) sui problemi di: definizione dal punto di |
| | filologico delle singole componenti del testo-spettacolo; teatralità e drammat |
| | realizzazione scenica; le forme della comunicazione musicale; il linguaggio filmi |
| | produzione e la distribuzione cinematografica. |
| | PEDAGOGIA E PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, una specializzazione su: metodi, for |
| | temi connessi alla ricerca storica nel campo dell'educazione; il mondo delle bibliot |
| | e della didattica della lettura nella scuola italiana tra 800 e 900; la ricerca sperime |
| | sulla psicologia della prima infanzia e i suoi processi cognitivi. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 6 |
| (con e senza borsa) | A |
| CURRICULA | 1 Filologia a Latteratura italiana a latina Teoria a anglici letteraria, testa lingues |
| CUKKICULA | 1. Filologia e Letteratura italiana e latina. <i>Teoria e analisi letteraria, testo, linguag</i> |
| | 2. Letteratura spagnola, Letteratura tedesca, Linguistica. <i>Filologia e storia letterar</i> |
| | 3. Storia e territorio. <i>Società, culture, istituzioni</i> |
| | 4. Arti performative: Teatro, Musica, Cinema. <i>Testualità e rappresentazione</i> |
| | 5. Pedagogia e Psicologia dello sviluppo. Percorsi epistemologici e storici in Pedagogia |
| | |
| | linee di ricerca sperimentale psicologica nella prima infanzia |
| MASTER SCIENTIFICO CULTURALE | Non istituito |
| CULTURALE | Non istituito |
| | Non istituito |

MACROAREA MEDICO-BIOLOGICA

| 6 | BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE |
|-----------------------|--|
| COORDINATORE | Prof. Francesco Bernardi - Dipartimento Biochimica e biologia molecolare - Via |
| | L.Borsari, n. 46 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/97.4425 - e-mail |
| B | ber@unife.it (SSD BIO/10) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | Il Progetto del Dottorato di Ricerca in Biochimica, Biologia Molecolare e Biotecnologie |
| DEL DOTTORATO | è quello di trasmettere allo studente informazioni teorico-pratiche in questi settori. Il |
| | dottorato è organizzato in due curricula, Biochimica e Biologia Molecolare il primo, Biotecnologie il secondo. Essi sono organizzati in lezioni, dimostrazioni, seminari ed |
| | attività di ricerca. Gli studenti lavoreranno a stretto contatto con il loro tutore e |
| | seguiranno le lezioni, dimostrazioni, e seminari sia presso i dipartimenti coinvolti, che |
| | al di fuori di essi. Ogni studente dovrà partecipare alla stesura ed alla realizzazione di |
| | un progetto di ricerca sotto la supervisione di uno o più componenti il Collegio dei |
| | docenti. Fin dal primo anno, gli studenti sono incoraggiati ad approfondire le loro |
| | conoscenze seguendo lezioni rilevanti per la loro area di ricerca. La partecipazione |
| | alle lezioni, seminari e dimostrazioni sarà indicata dal tutore del corso a seconda della |
| | base culturale e degli interessi dello studente, e del progetto scelto. Oltre al tutore, |
| | gli studenti sono assegnati ad un secondo componente del gruppo di ricerca, |
| | considerato come referente, col quale si incontreranno regolarmente durante la loro |
| | preparazione e col quale discuteranno i problemi ed i progressi del loro lavoro |
| | sperimentale. |
| | I progetti di ricerca previsti sono i seguenti: (1) CURRICULUM DI BIOCHIMICA E |
| | BIOLOGIA MOLECOLARE: Struttura biomolecolare; Catalisi enzimatica e sua |
| | modulazione; Metabolismi e meccanismi energetici cellulari; Struttura ed espressione |
| | del gene; Basi molecolari delle patologie; Espressione genica e sua modulazione; |
| | Virologia molecolare; (2) CURRICULUM DI BIOTECNOLOGIE: Biotecnologie cellulari, |
| | biochimiche e molecolari;. Biotecnologie microbiologiche; Biotecnologie biomediche e |
| | diagnostiche e biostrumentazioni avanzate; Biotecnologie vegetali e agroalimentari. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni / |
| POSTI DISPONIBILI | 4 |
| (con e senza borsa) | · |
| CURRICULA ** | 1. Biochimica e biologia molecolare |
| | 2. Biotecnologie |
| MASTER SCIENTIFICO | Non istituito |
| CULTURALE | |

| BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE f. Guido Barbujani - Dipartimento Biologia ed Evoluzione- Sezione di Bio plutiva - Via Luigi Borsari, n. 46 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/45, nail bjg@unife.it (SSD BIO/18) dottorato di ricerca in Biologia evoluzionistica e ambientale punta a forni ppetenze necessarie per una profonda comprensione delle basi dell'evoluzioni ppetenze necessarie per una profonda comprensione delle basi dell'evoluzioni pportamento e delle relazioni dei viventi, compreso l'uomo, con l'ambiene sto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello molec uelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di ricer logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'an recondurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empirico omeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in inire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce to di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al t sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, a, e del territorio in generale, con potenziali cicadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per Kambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare, le biotecnologie, la biotanica, l'ecologia animale e vegi tropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune testo rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca ver luppati. Biotecnologie vegetali e animali Genetica ni istituito |
|---|
| plutiva - Via Luigi Borsari, n. 46 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/45. nali big@unife.it (SSD BIO/18) dottorato di ricerca in Biologia evoluzionistica e ambientale punta a forni inpetenze necessarie per una profonda comprensione delle basi dell'evoluzione inportamento e delle relazioni dei viventi, compreso l'uomo, con l'ambiente esto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello mole quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di ricer logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ana erpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiric omeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in minica un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce ento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al t sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l' ambiente. Le aree scientifiche ir mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatic netica della conservazione, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e veg etropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune testo rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca ver luppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| nail bjg@unife.it (SSD BIO/18) dottorato di ricerca in Biologia evoluzionistica e ambientale punta a forni metenze necessarie per una profonda comprensione delle basi dell'evoluzione inportamento e delle relazioni dei viventi, compreso l'uomo, con l'ambiente esto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello moleci quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di ricero logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ana erpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si ininire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce nto di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al t sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformaticologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegitropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune diesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriuppati. Biotecnologie vegetali e animali. Biotecnologie vegetali e animali. Biotecnologie vegetali e animali. |
| nail bjg@unife.it (SSD BIO/18) dottorato di ricerca in Biologia evoluzionistica e ambientale punta a form petenze necessarie per una profonda comprensione delle basi dell'evoluzion inportamento e delle relazioni dei viventi, compreso l'uomo, con l'ambiente esto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello mole quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di rice logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ane repretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un permativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al sodi partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al sella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio etica della conservazione, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformati ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegitropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comunitesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca vei luppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia Genetica in istituito |
| dottorato di ricerca in Biologia evoluzionistica e ambientale punta a forn netenze necessarie per una profonda comprensione delle basi dell'evoluzion inportamento e delle relazioni dei viventi, compreso l'uomo, con l'ambiente esto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello molera quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di ricere logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'amerpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in inire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al tesso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatiologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegitropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuni etesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri luppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia. |
| Inpetenze necessarie per una profonda comprensione delle basi dell'evoluzion inportamento e delle relazioni dei viventi, compreso l'uomo, don l'ambiente esto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello mole quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di rice logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ana erpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce nto di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al ti sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche ir mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatiologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegitropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuni testo rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri uppati. Biotecnologie vegetali e animali. Ecologia Genetica in istituito |
| Importamento e delle relazioni dei viventi, compreso l'uomo, con l'ambiente esto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello mole quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di rice logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ani erpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un pei mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al tesso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche ir imbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazionetica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformati ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetaropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comunitesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriuppati. Biotecnologie vegetali e animali genetica ni istituito |
| esto scopo è indispensabile integrare conoscenze a tutti i livelli, da quello mole quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di rice logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ane prepretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un permativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al tisso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in imbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformati ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comunitesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriuppati. Biotecnologie vegetali e animali genetica in istituito |
| quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità. Il dottore di ricei logia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ani erpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empirici omeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce into di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al trisso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ticadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche ir mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegitoropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuni etesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca verluppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia Genetica In istituito |
| iogia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'ana erpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empirici omeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce to di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al tesso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche ir mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatiologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comunitesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca verluppati. Biotecnologie vegetali e animali. Biotecnologie vegetali e animali. Biotecnologie vegetali e animali. |
| iogia evoluzionistica e ambientale è un esperto altamente qualificato nell'anterpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empirici omeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un permativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al tisso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale alla svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformati ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vege attropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comunitesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri uppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia Genetica ni istituito |
| erpretazione dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche, in condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un per mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al ti sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio logia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e veguropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuni netesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri luppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia Genetica ni istituito |
| condurre autonomamente una ricerca sia a livello di descrizione empiricomeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un permativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al t sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche ir mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolule lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatiologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegitropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuni attesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri luppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia. Biotecnologie vegetali e animali ecologia. |
| omeni che di sviluppo di modelli e di elaborazione dei dati. Si propone un permativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in in un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce no di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al ti sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatiologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetaropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuni atesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri luppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia Genetica ni istituito |
| mativo che superi la schematica divisione fra scienza pura e applicata. Si in nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un ecce nto di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al t sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche ir mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformaticologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetoropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune intesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriuppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| nire un impianto culturale e strumenti conoscitivi che costituiscano un eccento di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al tesso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale lella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformaticologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune intesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca verluppati. Biotecnologie vegetali e animali ecologia Genetica ni istituito |
| nto di partenza nello sviluppo di programmi innovativi di ricerca di base, e al ti sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale rella svolta da enti pubblici e da agenzie per l'ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetaropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune resto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca verluppati. Inni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica In istituito |
| sso permettano di rispondere a esigenze concrete nella gestione della fauna, ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l' ambiente. Le aree scientifiche ir mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegetropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune nesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriuppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l' ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegettropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuna intesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriluppati. Inni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica In istituito |
| ra, e del territorio in generale, con potenziali ricadute sulla ricerca industriale ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l' ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegettropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuna intesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriluppati. Inni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica In istituito |
| ella svolta da enti pubblici e da agenzie per l' ambiente. Le aree scientifiche in mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazio netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegotropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comuni testo rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri luppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| mbri del collegio dei docenti sono attivi comprendono la genetica di popolazionetica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformaticologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegotropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comunitesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veri luppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| netica della conservazione, la biologia molecolare dello sviluppo, l'evolu lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e veg ntropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune ntesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca ver luppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| lecolare, l'etologia, la biologia molecolare, le biotecnologie, la bioinformatio ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e vegitropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune itesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca veriluppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| ologia generale e vegetale, la zoologia, la botanica, l'ecologia animale e veg ntropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune ntesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca ver luppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| ntropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comune itesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca verluppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| ntropologia e la statistica. Attraverso questi campi distinti, il tema comunitesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca verluppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| ntesto rigoroso e quantitativo in cui tutti questi programmi di ricerca verluppati. nni Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| Biotecnologie vegetali e animali Ecologia Genetica n istituito |
| Ecologia Genetica n istituito |
| Ecologia Genetica n istituito |
| Ecologia Genetica n istituito |
| Genetica n istituito |
| n istituito |
| n istituito |
| S-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1 |
| SR S |
| |
| |
| |

| FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE | |
|-------------------------------------|--|
| COORDINATORE | Prof. Pier Andrea Borea - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, - Sezione di |
| | Farmacologia - Via Fossato di Mortasa, n. 17/19 - Università degli studi di Ferrara, tel. |
| | 0532/45.5214 e-mail bpa@unife.it (BIO/14) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | Il dottorato in Farmacologia e Oncologia Molecolare nasce dalla fusione dei dottorati in |
| DEL DOTTORATO | Farmacologia Cellulare e Molecolare e Oncologia Sperimentale. L'organizzazione interna è articolata in tre curricula: 1)Farmacologia Cellulare e Molecolare; |
| | 2)Oncologia Molecolare; 3)Farmacologia dei sistemi peptidergici. La Farmacologia Cellulare e Molecolare si avvale di tecniche fisico-chimiche (binding e termodinamica |
| | del binding), elettrofisiologiche (patch clamp), biochimiche (attività enzimatiche, processi secretori, movimenti ionici), di biologia molecolare (ibridazione in situ, |
| | clonaggio di geni, vettori virali), immunologiche (vaccini, sistemi sintetici di delivery, |
| | immunoistochimica) utilizzando colture cellulari, sinaptosomi, membrane, strutture macromolecolari purificate. Essa è in grado di fornire solide basi tecnico-scientifiche |
| | per molte aree di ricerca biochimica, fisiologica, patologica, immunologica e |
| | farmacologica. La Oncologia sperimentale è rivolta allo sviluppo di ricerche di base ed |
| | applicate ai diversi aspetti dell'oncologia, dalla messa a punto dei sistemi diagnostici |
| | alle proposte di terapie avanzate in vivo, all'analisi molecolare dei tumori solidi ed |
| | ematologici. La farmacologia dei sistemi peptidergici è rivolta allo studio farmacologico, fisiopatologico, biochimico e molecolare dei recettori per peptidi |
| | bioattivi espressi a livello periferico e centrale. Questo curriculum è un curriculum |
| | internazionale in collaborazione con l'Università di Leicester (Prof. D. Lambert). Scopo |
| | del dottorato di ricerca in Farmacologia e Oncologia Molecolare è la formazione di |
| | giovani che vogliono dedicarsi all'approfondimento di problemi metodologici, teorici e sperimentali in tema di farmacologia ed oncologia. L'acquisizione di queste conoscenze |
| | può consentire un inserimento nel campo della ricerca nazionale ed internazionale sia |
| | pubblica che privata. Un esperto ricercatore specializzato nel campo della |
| | Farmacologia e Oncologia Molecolare può essere utile alle istituzioni universitarie, ai |
| | laboratori dell'industria farmaceutica, ai laboratori di analisi biologiche, ai centri di |
| | Farmacologia Clinica e di Oncologia Sperimentale e Diagnostica. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 4 |
| (con e senza borsa) | |
| CURRICULA ** | 1. Farmacologia Cellulare É Molecolare |
| | 2. Oncologia Molecolare |
| MASTER SCIENTIFICO | Non istituito |
| CULTURALE | |

| | SCIENZE BIOMEDICHE |
|-----------------------|--|
| COORDINATORE | Prof. Alessandro Martini - Dipartimento Discipline Medico Chirurgiche dell |
| | Comunicazione e del Comportamento, - Sezione di Otorinolaringoiatria - Corso dell |
| | Giovecca, n. 203 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/237038 - e-ma |
| | alessandro.martini@unife.it (SSD. MED/32) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | Formazione di ricercatori capaci di utilizzare le più moderne tecnologie per la soluzione |
| DEL DOTTORATO | di problemi scientifici nell'ambito della scienza di base e delle patologie correlate ai |
| | vari curricula. Un aspetto fondamentale è dato dalla partecipazione ad attività |
| | formative comuni. |
| | Parte comune: basi molecolari del metabolismo energetico; analisi dell'espressione |
| | genica e della struttura del gene; metodologia per l'identificazione di proteine che |
| | legano il DNA; tecniche di isolamento dell'RNA; northern blot; sequenziamento del |
| | DNA; amplificazione degli acidi nucleici; clonaggio genico; colture cellulari; sistemi di |
| | coltura; terreni di coltura; clonaggio cellulare. |
| | C1:differenziamento emopoietico, meccanismi cellulari e molecolari che inducono |
| | |
| | maturazione dei precursori mieloidi in granulociti; neurotossicità indotta sia in vivo che |
| | in vitro; azioni biologiche di proteine virali. |
| | C2:processo di maturazione cellule dopaminergiche prodotte nell'adulto; meccanismi |
| | elementari di permeazione e trasporto in membrane eccitabili; elaborazione |
| | dell'informazione nelle reti nervose. |
| | C3: Funzioni generali sistema endocrino, meccanismi d'azione di ormoni in condizioni |
| | normali e patologiche, alterazioni della trașduzione del segnale nei disordini |
| | metabolici/neoplastici del sistema endocrino. |
| | C4: Fisiologia delle funzioni motorie integrate, fisiopatologia del sistema di moto. |
| | Neurofisiologia di: malattie del sistema nervoso; statica e dinamica nelle sindromi |
| | Parkinsoniane e nelle atassie; istopatologia nel dolore neuropatico |
| | C5:neurofisiologia, neurobiologia delle funzioni uditive con particolare riguardo alle |
| | conoscenze di genetica molecolare le allo studio delle stem cells e plasticità del |
| | sistema uditivo. |
| | C6: valutazione funzionale respiratoria e degli effetti biologici e strutturali |
| | sull'apparato respiratorio dell'esercizio fisico programmato a fine sportivo e riabilitativo |
| | C7: Effetti dell'esercizio sulla biologia e fisiopatologia delle malattie vascolari. |
| | C8: Processi biologici che portano allo sviluppo di lesioni tissutali soprattutto a causa d |
| | malattie vascolari. Meccanismi della riparazione tissutale. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 5 |
| (con e senza borsa) | \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\ |
| CURRICULA ** | Basi cellulari e molecolari del differenziamento e di patologie oncologiche e |
| CORRICULA | degenerative |
| | |
| | 2. Neurobiologia e biofisica cellulare |
| | 3. Fisiopatologia clinica del sistema endocrino |
| | 4. Fisiologia delle funzioni motorie integrate |
| | 5. Neurofisiologia e neurobiologia della funzione uditiva |
| | 6. Fisiopatologia e Biologia Respiratoria applicate all'esercizio fisico |
| | 7. Esercizio e malattie vascolari |
| | 8. Scienze della riparazione tissutale |
| MASTER SCIENTIFICO | |
| CULTURALE | dottorato potrà essere conseguito il Master Scientifico Culturale in: |
| | - NEUROFISIOLOGIA CLINICA, PRINCIPI TECNICI ED APPLICAZIONI CLINICHE |
| / | EPILETTOLOGIA |
| ^ | - RIABILITAZIONE DELLA SORDITÀ INFANTILE. |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| COSIF RY | |
| | |
| | |
| () | |
| | |
| \bigcirc | |
| | |

| | 4, |
|-------------------------------------|---|
| | SCHIENZE CHIMICHE |
| COORDINATORE | Prof. Gastone Gilli - Dipartimento di Chimica, Via Luigi Borsari, n. 46 - Università degl studi di Ferrara, tel. 0532/210370 - 0532/45.5141 - e-mail ggilli.chim@unife.it (SSE CHIM/02) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO | La proposta di Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche nasce dalla realtà operativa de Dipartimento di Chimica come concentrazione di competenze scientifiche qualificate ed affini sviluppatesi attorno a temi complementari di ricerca che ricoprono una buona parte dell'area globale della ricerca chimica. In tale ambiente sono identificabili cinque aree fondamentali che possono essere indicate come: - Chimica Analitica ed Ambientale - Chimica Fisica, strutturale e computazionale - Fotochimica e Fotocatalisi - Sintesi e Reattività Inorganica - Sintesi e Reattività Organica Le tematiche disciplinari indicate si presentano in forma sostanzialmente omogenea ed |
| | integrata, raggruppabili essenzialmente attorno a problemi di reattività chimica da un lato e di metodologie analitiche e chimico fisiche di indagine dall'altro, necessariamente interagenti fra loro a costituire un ampio dominio di ricerca fortemente caratterizzato Le cinque aree sono dotate di propri laboratori completamente attrezzati ai fini di una ricerca scientifica avanzata e, di conseguenza, per il buon fine del Dottorato L'attrezzatura dei laboratori è integrata da diverse grandi apparecchiature gestite ir forma largamente comunitaria. Le attività di ricerca sopraesposte sono fortemente integrate a livello internazionale in vista di 1) collaborazioni con laboratori internazionali qualificati spesso stabilite nell'ambito di progetti dell'UE; 2) collaborazioni con aziende ed industrie tramite contratti di ricerca finalizzati di convenzioni di dottorato; 3) disponibilità di molti laboratori nazionali e stranieri, pubblici e privati ad accogliere nostri studenti per stages di studio e ricerca. I Dottori di Ricerca, quale che sia il particolare cammino formativo prescelto, saranno caratterizzati da elevata qualificazione, esperienza e capacità di progettare e condurre autonome ricerche scientifiche in campi tecnologicamente avanzati; saranno pronti ac assumere posizioni di responsabilità in enti di ricerca pubblici (ivi inclusa la carriera |
| DURATA DEL CORSO | universitaria) e privati, nonchè nel mondo dell'industria. 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 2 |
| (con e senza borsa) | |
| CURRICULA ** | Chimica analitica ed ambientale |
| CURRICULA **** | |
| | 2. Chimica Fisica, Strutturale e Computazionale |
| | 3. Fotochimica e fotocatalisi |
| | 4. Sintesi è reattività organica |
| MASTER SCIENTIFICO | Non istituito |
| CULTURALE | |
| | |
| RAT | |
| MASTER SCIENTIFICO | |
| \bigcirc | |

| | SCIENZE FARMACEUTICHE |
|------------------------------|--|
| COORDINATORE | Prof. Stefano Manfredini - Dipartimento Scienze farmaceutiche, Via Fossato di Mortara, n. 17/19 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/45.5292 e-mail mv9@unife.it (SSD CHIM/08) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Farmaceutiche è caratterizzato da un |
| DEL DOTTORATO | approccio integrato alle problematiche proprie dello sviluppo di nuove molecole ad attività terapeutica, salutistica e cosmetica. Il corso, traendo vantaggio dalle competenze interdisciplinari dei docenti che compongono il Collegio, si indirizza quindi ad approfondire i temi riguardanti la progettazione, sintesi, isolamento, caratterizzazione, formulazione, veicolazione e controllo di qualità dei prodotti farmaceutici, nutriceutici e cosmeceutici. La formazione, di elevato livello, si avvale delle più recenti metodologie di ricerca applicate allo studio delle relazioni struttura attività, sintesi organica avanzata, nuove tecnologie di formulazione, veicolazione ed analisi applicate ai prodotti farmaceutici, salutistici e cosmetici (prodotti della salute). Questi obiettivi vengono perseguiti e sviluppati anche nell'ambito di collaborazioni interdisciplinari locali, nazionali e internazionali. Il programma formativo prevede di raggiungere gli obiettivi del corso attraverso: (a) la frequenza di corsi e seminari tenuti da docenti del nostro Ateneo o da esperti appartenenti a strutture di ricerca esterne (pubbliche/private) operanti nei settori di pertinenza dei curriculum di riferimento. (b) La frequenza a corsi di specializzazione sia a livello nazionale (Corso Avanzato in Chimica Farmaceutica e Seminario Nazionale per dottorandi E. Duranti, Urbino. Corso Avanzato di Chimica Organica A. Corbella, Gargnano) che internazionale. (c) Partecipazione a congressi. (d) Stages presso Enti di ricerca sia pubblici che privati a livello nazionale ed internazionale e collaborazione specifica con il tutore. (e) La frequenza presso i laboratori del Dipartimento o di altri Dipartimenti e strutture di ricerca di questo Ateneo o di sedi esterne altamente qualificate con cui sia in atto una collaborazione specifica con il tutore. (f) Svolgimento di seminari relativi alla tematica di ricerca in corso. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 2 |
| (con e senza borsa) | |
| CURRICULA ** | Progettazione, Sintesi e Valutazione di composti di interesse farmaceutico. Veicolazione dei Farmaci. Legislazione e Socio Economia Farmaceutiche. Analisi dei Farmaci e degli Alimenti. Nutraceutici e Cosmeceutici |
| SEDI CONSORZIATE | Università degli Studi di Cagliari |
| MASTER SCIENTIFICO CULTURALE | Non istituito |

MACROAREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

| Prof. Filippo Frontera – Polo Scientifico-Tecnologico – Dipartimento Física – Via Saragat, n. 1 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/97.4254 - e-mail frontera@fe.infn.it (SSD FIS/01) PROGETTO ED OBIETTIVI Diel DOTTORATO | | |
|--|-----------------------|---|
| n. 1 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/97.4254 - e-mail frontera@fe.infn.it (SSD FIS/01) PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO Per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca sono a disposizione del Dottorato gli spazi, le attrezzature e i servizi del Dipartimento di Fisica e della sezione INFN ospitate presso lo stesso Dipartimento. Essi comprendo di Biblioteca, Centro di calcolo, Servizio elettronico, Servizio meccanico, Laboratorio rivelatori, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifico tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per'il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali) 5 CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica è teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica aitoparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro è pano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | COORDINATORS | FISICA Drof Eilippo Frontora Dolo Scientifico Tocnologico Dipartimento Esca Via Saragat |
| CSS PIS/01 | COURDINATORE | |
| Diettivo del Dottorato è l'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attivita' di ricerca di alta qualificazione nel campo della fisica e delle sue applicazioni. Per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca sono a disposizione del Dottorato gli spazi, le attrezzature e i servizi del Dipartimento di Fisica e della sezione INFN ospitate presso lo stesso Dipartimento. Essi comprendo Biblioteca, Centro di calcolo, Servizio elettronico, Servizio meccanico, Laboratorio rivelatori, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio raggi x, Laboratorio di fottica quantistica, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifico tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alla applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del Jasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche i | | · · · · · · · · · · · · · · · · · · · |
| attivita' di ricerca di alta qualificazione nel campo della fisica e delle sue applicazioni. Per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca sono a disposizione del Dottorato gli spazi, le attrezzature e i servizi del Dipartimento di Fisica e della sezione INFN ospitate presso lo stesso Dipartimento. Essi comprendono Biblioteca, Centro di calcolo, Servizio elettronico, Servizio meccanico, Laboratorio rivelatori, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio raggi x, Laboratorio di ottica quantistica, Laboratorio di fisica dell'atmosfera, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifico-tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per ili fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) Curricula ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e pano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottice quantistica Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al t | PROCETTO ED OBJETTIVI | |
| Per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca sono a disposizione del Dottorato gli spazi, le attrezzature e i servizi del Dipartimento di Fisica e della sezione INFN ospitate presso lo stesso Dipartimento. Essi comprendoro Biblioteca, Centro di calcolo, Servizio elettronico, Servizio meccanico, Laboratorio rivelatori, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifica tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarimente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per ili fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micrò e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| gli spazi, le attrezzature e i servizi del Dipartimento di Fisica e della sezione INFN ospitate presso lo stesso Dipartimento. Essi comprendono Biblioteca, Centro di calcolo, Servizio elettronico, Servizio meccanico, Laboratorio rivelatori, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio raggi x, Laboratorio di ottica quantistica, Laboratorio di fisica dell'atmosfera, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifico-tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per' ili fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micrò e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica 5. Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | DEE BOTTORATO | |
| ospitate presso lo stesso Dipartimento. Essi comprendono Biblioteca, Centro di calcolo, Servizio elettronico, Servizio meccanico, Laboratorio rivelatori, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio raggi x, Laboratorio di fisica dell'atmosfera, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientificotecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per' il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) 5 CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e hano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica Scientifico | | |
| Servizio elettronico, Servizio meccanico, Laboratorio rivelatori, Laboratorio semiconduttori, Laboratorio raggi x, Laboratorio di ottita quantistica, Laboratorio di fisica dell'atmosfera, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionale ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifico-tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per' il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) 5. Heccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| fisica dell'atmosfera, Laboratorio di magnetismo, Osservatorio meteorologico, Servizio Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Erconologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifico-tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per' il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| Amministrativo. Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientificotecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica rocica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO SCIENTIFICO SCIENTIFICO SENTIFICO SENTIFICO SENTIFICO SENTIFICO SENTIFICO SENTIFICO Ricerche interdisciplinari. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | semiconduttori, Laboratorio raggi x, Laboratorio di ottica quantistica, Laboratorio di |
| Riguardo alla rilevanza scientifica e alla capacità di aggregazione, lavorano nel Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientificotecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). 3 anni POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) 5 CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e, delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Ricarche innovative dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| Dipartimento e collaborano alle attività di ricerca del Dottorato un totale di circa 70 Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientifico- tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO 3 anni POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| Fisici e Ingegneri con posizioni permanenti di Professore o Ricercatore Universitario o Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientificotecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| Ricercatore-Tecnologo di Enti Pubblici di Ricerca. Questa comunità ha forti legami internazionale ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientificotecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| Questa comunità ha forti legami internazionali ed e' organizzata in una decina di gruppi di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientificotechi cecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| di ricerca, che affrontano temi scientificamente omogenei e di attualità scientificotecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| tecnica: negli ultimi anni il Dipartimento di Fisica ha prodotto risultati particolarmente importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO 3 anni POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| importanti sia riguardo alla Fisica di base (gamma-ray bursts, quark pesanti, simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO 3 anni POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia PET, nanostrutture e nanomateriali). 3 anni 5 CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, pet, nanostrutture e nanomateriali). DURATA DEL CORSO 3 anni POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | simmetria CP, computer dedicati alla fisica teorica) sia riguardo alle applicazioni della |
| DURATA DEL CORSO 3 anni POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | fisica (tecnologie innovative per il fotovoltaico, sensoristica ambientale, tomografia |
| CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | DURATA DEL CORSO | |
| CURRICULA ** 1. Fisica nucleare e subnucleare 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | 5 |
| 2. Meccanica quantistica e teoria dei campi 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | , |
| 3. Fisica Sanitaria e delle radiazioni 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | Curricula ** | |
| 4. Struttura della materia e fisica del plasma 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 5. Astrofisica 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 6. Fisica dell'atmosfera 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 7. Acustica 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | 1 11 1 1 1 1 |
| 8. Fisica computazionale 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 9. Fisica astroparticellare 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 10. Ricerche interdisciplinari, insegnamento e comunicazione della fisica 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 11. Micro e nano-tecnologie 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 12. Tecnologie energetiche innovative 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| 13. Ottica quantistica MASTER SCIENTIFICO Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di | | |
| | | |
| CULTURALE dottorato potrà essere conseguito il Master Scientifico Culturale in Fisica. | MASTER SCIENTIFICO | 1 - 7 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - |
| | CULTURALE | dottorato potrà essere conseguito il Master Scientifico Culturale in Fisica. |
| | | · Y |
| X X | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| RETAIN | | |
| REAL PROPERTY OF THE PROPERTY | V | |
| REAL CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF THE PROPERT | | |
| | | |
| REAL STATE OF THE | | |
| REPT. | | |
| REP. R. P. C. | \bigcirc | |
| C RIT RETAIL | | |

| | MATEMATICA E INFORMATICA |
|-----------------------|--|
| COORDINATORE | Prof. Luisa Zanghirati - Dipartimento di Matematica - Via Machiavelli, n. 35 - |
| | Università degli Studi di Ferrara, tel. 0532/97.4034 - e-mail luisa.zanghirati@unife.it |
| | (SSD MAT/05) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | L'obiettivo principale del Dottorato di Ricerca in Matematica e Informatica è la |
| DEL DOTTORATO | formazione di figure professionali altamente qualificate, che possono essere |
| | impiegate in strutture di ricerca scientifica avanzata, sia di base sia applicativa, in |
| | diversi settori della matematica e dell'informatica e in diversi contesti, quali |
| | l'università, gli enti di ricerca, l'industria, la pubblica amministrazione, le società di |
| | servizi, la libera professione. Il dottorato si colloca attualmente a valle dei Corsi di |
| | Laurea Magistrale in Matematica ed in Informatica della Facoltà di SMFN e ne |
| | costituisce il naturale proseguimento; esso è motivato dall'esistenza, nell'ambito di |
| | queste aree di un comune approccio scientifico-metodologico che si intende |
| | sviluppare integrando le collaborazioni esistenti e favorendone ulteriori sviluppi. |
| | Il Dottore di Ricerca, al termine del programma proposto, dovrà: |
| | essere in grado di portare avanti un'attività di ricerca in autonomia e di produrre |
| | risultati originali e rilevanti; |
| | aver prodotto risultati scientifici meritevoli di presentazione a congressi e/o |
| | pubblicazione in riviste specializzate; |
| | aver maturato una buona esperienza espositiva e comunicativa tramite frequenti |
| | seminari e occasionale attività didattica; |
| | aver maturato una buona attitudine al lavoro di gruppo e all'interazione con altri |
| | ricercatori; |
| | aver maturato una buona capacità di lettura critica di testi scientifici e di |
| | comunicazione scientifica sia orale che scritta, anche in lingua inglese. |
| | Al raggiungimento di tali obiettivi contribuirà in maniera significativa la |
| | collaborazione con le numerose istituzioni universitarie e di ricerca, italiane e |
| | straniere, presso le quali i dottorandi potranno trascorrere periodi di studio come |
| | pure l'interazione con il Centro di Calcolo Interuniversitario dell'Italia Nord-Orientale |
| | (CINECA) e l'INFN . |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 1 |
| (con e senza borsa) | |
| CURRICULA ** | 1. Matematica |
| | 2. Informatica |
| MASTER SCIENTIFICO | |
| CULTURALE | dottorato potrà essere conseguito il Master Scientifico Culturale in Matematica e |
| | Informatica. |

| | 4,, |
|--|---|
| | SCIENZE DELLA TERRA |
| COORDINATORE | Prof. Luigi Beccaluva - Polo Scientifico-Tecnologico - Dipartimento di Scienze della Terra, Via Saragat, n. 1 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/974723. e-mail bcc@unife.it (SSD GEO/07) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO | Il Dottorato proposto è inteso a formare ricercatori capaci di progettare, eseguire e sviluppare ricerche di base ed applicate di elevata qualificazione in tuttì i principali settori delle Scienze della Terra, ed in particolare in quello mineralogico, petrologico-geochimico, paleontologico, geologico-sedimentologico, idrogeologico, geomorfologico e geofisico. Esso pertanto comprende tutti gli ambiti disciplinari di Scienze della Terra (SSD: da GEO/01 a GEO/11) che costituiscono competenze integrative anche per alcuni settori delle Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, Tecnologie per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali, Ingegneria, Architettura ed Agraria. L'attività formativa dei dottorandi comprende la frequenza di insegnamenti e cicli seminariali specifici, insegnamenti mutuati da lauree specialistiche, scuole di studi avanzati e soggiorni di studio e lavoro presso qualificate istituzioni scientifiche, in particolare all'estero, per lo svolgimento della tesi di dottorato. Il Dottorato potrà, inoltre, usufruire dalla completa disponibilità delle strutture, attrezzature e laboratori del Dipartimento di Scienze della Terra e di altre strutture scientifiche e centri di ricerca interni ed esterni all'Ateneo ferrarese. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI (con e senza borsa) | 2 |
| CURRICULA ** | Mineralogia e Cristallografia Petrologia, Geochimica e Geofisica Geologia Stratigrafica e Sedimentologia Paleontologia e Museologia Geomorfologia Geologia Applicata |
| MASTER SCIENTIFICO CULTURALE | |

| | 4, |
|---------------------------------|---|
| | SCIENZE DELL'INGEGNERIA |
| COORDINATORE | Prof. Stefano Trillo - Dipartimento di Ingegneria, Via Saragat, n. 1 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/97.4838 - e-mail stefano.trillo@unife.it (SSD ING-INF/02) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI | Obiettivi: Formare figure di elevata qualificazione, da impiegarsi in strutture di ricerca |
| DEL DOTTORATO | scientifica avanzata e in diversi settori dell'ingegneria, quali università, enti di ricerca, industria, pubblica amministrazione, società di servizi, libera professione. Progetto: Si prevedono attività didattiche generali e specifiche e una attività di ricerca su un tema specialistico nell'ambito di uno dei curricula di seguito indicati: - Ingegneria dell'Informazione: automazione industriale; teoria e tecnologie del controllo; robotica; logiche fuzzy; fisica, affidabilità e modellistica dei dispositivi e sistemi elettronici; componenti per microonde; tecniche di progettazione hardware; CAD circuitale e di sistema; sistemi operativi; intelligenza e visione artificiale; reti di calcolatori; collaudo di sistemi integrati; propagazione e antenne; trasmissione numerica su fibra ottica; studio della propagazione ottica e dell'elaborazione ottica dei segnali; sistemi radio mobili; trasmissione numerica e codici; reti di comunicazioni radio e cablate; metodi di accesso e di gestione delle risorse; problematiche legate al protocollo IP e a Internet; applicazioni della teoria del caos alle comunicazioni; compatibilità elettromagnetica. - Ingegneria Civile: Meccanica delle Strutture; Progetto di Strutture; Ingegneria Idraulica e Ambientale; Ingegneria del Rilevamento; Ingegneria Geotecnica; Progettazione edile; Caratterizzazione acustica delle strutture e dei materiali; Acustica dei teatri. |
| | - Ingegneria Industriale: Progettazione funzionale delle macchine; Materiali metallici, non metallici e compositi (proprietà microstrutturali e meccaniche, trattamenti ed impiego); Pianificazione ed analisi di processi di lavorazione; Analisi strutturale convenzionale ed assistita da calcolatore di componenti meccanici ed organi di macchine; Analisi di sistemi energetici per la determinazione delle prestazioni, dell'impatto ambientale e dello stato di salute; Fisica tecnica industriale. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 3 |
| (con e senza borsa) | V |
| CURRICULA ** | 1. Ingegneria dell'Informazione |
| | 2. Ingegneria civile |
| | 2. Ingegenria industriale |
| SEDI CONSORZIATE | Università degli Studi di Bergamo |
| MASTER SCIENTIFICO CULTURALE | Secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente bando, al termine del primo anno di dottorato potrà essere conseguito il Master Scientifico Culturale in Scienze dell'ingegneria. |

| | 4/ |
|-------------------------------------|--|
| | TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA |
| COORDINATORE | Prof. Graziano Trippa - Dipartimento di Architettura, Via Quartieri, n. 8 - Università degli studi di Ferrara, tel. 0532/29.3613 - e-mail graziano.trippa@unife.it (SSD ICAR/12) |
| PROGETTO ED OBIETTIVI DEL DOTTORATO | Il Dottorato si propone di approfondire le tematiche specifiche dell'ambito disciplinare della "Tecnologia |
| SEE DOTTOINATO | dell'Architettura" e di individuare strategie capaci di creare le necessarie sinergie tra le ragioni del progetto, quelle del processo e della produzione, spaziando dalle tecnologie basate sull'uso dei materiali più innovativi, al design industriale fino alle applicazioni nel restauro. Ha come scopo quello di esplorare campi di ricerca "trasversali", attraverso il lavoro dei dottorandi, mettendoli a confronto con le diverse individualità del collegio dei Docenti e facendole convergere verso una guida efficace delle ricerche che si svilupperanno sia in ambito nazionale che internazionale. La motivazione nasce prevalentemente dall'esigenza di tentare il superamento dei limiti e delle difficoltà oggettive di incrociare efficacemente le componenti legate al linguaggio architettonico e gli approcci propri della ricerca progettuale, alle varie scale di interesse, con quelli legati alla tecnologia, e cioè al processo di costruzione, ai suoi mezzi e alle sue organizzazioni. Questi limiti si evidenziano quando il progetto si deve confrontare con l'innovazione tecnologica: questa, vista non soltanto nei suoi aspetti di tipo hard (cioè relativi ai materiali, alle tecniche di costruzione, alle attrezzature ed alla componente impiantistica), ma anche in quelli di tipo soft (cioè relativi ai ruoli, ai compiti ed alle responsabilità dei diversi operatori coinvolti) ed unita alla complessità degli usi che caratterizzano oggi molti manufatti, impone un ripensamento profondo di alcune delle ragioni sulle quali il progetto si era basato quando le tecniche erano stabili nel tempo e codificate. |
| | Pertanto gli obiettivi che il Dottorato intende perseguire sono quelli di contribuire a superamento delle barriere che dividono artificiosamente in aree disciplinari distinte, e scarsamente comunicanti, la ricerca nel settore del progetto di architettura, designi industriale e restauro. |
| DURATA DEL CORSO | 3 anni |
| POSTI DISPONIBILI | 2 |
| (con e senza borsa) | |
| CURRICULA | Innovazione di prodotto: materiali, componenti e tecnologie innovative per l'architettura e il disegno industriale |
| | 2. Innovazione di processo: modelli di industrializzazione del processo costruttivo |
| | 3. Tecnologie innovative per i progetti di riqualificazione edilizia |
| | 4. Metodologie della progettazione architettonica in rapporto alla costruzione |
| | 5. Materiali e tecniche costruttive tradizionali ed innovative con finalità conservative. |
| SEDI CONSORZIATE | Università IUAV di Venezia |
| | Università degli Studi di Bologna |
| MASTER SCIENTIFICO CULTURALE | |
| IL RETTORE P. Bianchi | |
| S | |